

Dir. Resp.: Giorgio Gandola

**Ok dal Consiglio
Tagli al Parco dei Colli
Palazzo Frizzoni
pronto a far ricorso**

A PAGINA 19



Tagli ai fondi del Parco dei Colli Palafrizzoni valuta il ricorso

Consiglio comunale. Gori: incontrerò la Terzi per recuperare le risorse
Passa l'ordine del giorno: «Delibera regionale ispirata da logica punitiva»

EMANUELE FALCHETTI

La scelta resta vergognosa, ma con l'assessore regionale all'Ambiente Claudia Terzi il sindaco tornerà alla carica. Perché di mezzo ci sono risorse sottratte a Bergamo, e tentare di recuperarle è un gesto dovuto.

La vicenda del Parco dei Colli e dei contributi non assegnati dalla Regione dopo il soggiorno a Ca' della Matta di una quarantina di rifugiati politici, arriva sui banchi del Consiglio - lunedì grazie a un ordine del giorno presentato da Federica Bruni di Patto civico - e il primo cittadino non perde l'occasione per ribadire la propria posizione facendo allo stesso tempo un passo avanti: «A suo tempo - ribadisce Giorgio Gori - ho parlato di scelta vergognosa e ritengo tuttora che fosse la terminologia più appropriata per definire un provvedimento annunciato prima dell'approvazione della legge sui parchi e quindi ancora più grave perché dettato dalla premedita-

zione. Il tutto in coerenza con altre decisioni dello stesso segno a proposito degli alberghi. In sostanza per la Regione non esiste un posto adeguato per garantire ospitalità ai rifugiati. E questo è contro la Costituzione». «È patetico - aggiunge Gori - pensare che limitando a valle gli spazi di accoglienza si possa fermare l'ondata di arrivi. Con l'assessore Terzi nei mesi scorsi ho avuto diverse occasioni per collaborare in maniera proficua, avevamo parlato della questione e anche per questo la sua decisione mi ha sorpreso. Non bisogna avere paura di prendere posizione e di dialogare. Per quanto potrò, cercherò di incontrarla e di recuperare le risorse che il nostro territorio ha perso».

A dire il vero l'ordine del giorno si spinge un po' più in là, dando mandato al primo cittadino di valutare, assieme al Parco dei Colli, «l'opportunità di procedere a un ricorso presso gli organi giudiziari competenti». Questo

perché - ha sottolineato il consigliere Bruni - «la deliberazione della Giunta regionale è evidentemente ispirata da una logica punitiva nei confronti delle istituzioni che adottano comportamenti non in linea con le posizioni di chi governa la Regione. Una logica che oltre a essere inaccettabile eticamente pare anche viziata da illegittimità per eccesso di potere». «Vi invito a presentare il ricorso - è la replica del capogruppo della Lega Alberto Ribolla - credo che il presidente della Regione Maroni e l'assessore all'Ambiente Terzi non aspettino altro. Condivido pienamente il loro operato. Forse le cause di ciò che sta accadendo non vanno cercate al Pirellone, ma a Roma. Ritengo che le responsabilità maggiori siano proprio del governo centrale». Alla fine l'ordine del giorno è passato con i voti contrari di Stefano Benigni e di Ribolla e l'astensione di Davide De Rosa, Danilo Minuti e Andrea Tremaglia.





La questione del taglio dei fondi al Parco dei Colli è arrivata in Consiglio comunale